Scritto da Red.
Giovedì 01 Gennaio 2026 13:01



AVELLINO – Nel corso della notte appena trascorsa, al Pronto soccorso della Città ospedaliera si sono registrati numerosi accessi, in linea con il periodo, non riconducibili tuttavia a ferite gravi, a conseguenze rilevanti dell'esplosione di botti o a incidenti stradali di particolare gravità.

Si segnalano pochissimi casi lievi correlati all'utilizzo di petardi. In particolare, un paziente ha riportato una ferita superficiale al volto, conseguente allo scoppio di un petardo: dopo gli accertamenti del caso, è stato medicato e dimesso a domicilio, senza ulteriori complicanze.

Nel corso della stessa notte si è invece reso necessario l'intervento del drappello di Polizia del Pronto soccorso, a seguito di un episodio di aggressione ai danni di un infermiere del triage da parte dell'accompagnatore di una paziente che pretendeva di accedere all'area assistenziale insieme alla stessa. L'uomo, dopo aver tenuto un comportamento aggressivo e aver strattonato l'infermiere, è stato allontanato dai locali del Pronto soccorso dagli agenti di polizia prontamente intervenuti.

Aggiornamento del 2 gennaio 2026, ore 13.02 -L'episodio verificatosi nella notte di Capodanno presso il Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino rappresenta un fatto grave che la direzione strategica non intende in alcun modo sottovalutare né lasciare senza conseguenze, ma che sarà perseguito con fermezza nell'ambito delle azioni consentite dalla normativa vigente.

La direzione strategica intende innanzitutto esprimere la propria vicinanza e il proprio ringraziamento a tutto il personale aziendale per l'impegno profuso nel corso dell'anno appena trascorso e, in particolare, agli operatori del Pronto soccorso, quotidianamente esposti a una pressione costante e spesso ingiustificata, sia sul piano mediatico sia, come in questo caso,

attraverso atti di inaccettabile violenza, vigliaccheria e intimidazione. Un fenomeno che, purtroppo, non riguarda solo il territorio irpino, ma l'intero contesto sanitario nazionale.

Negli ultimi mesi, l'Azienda ha già adottato misure concrete per rafforzare la sicurezza all'interno del Pronto soccorso, attraverso il ripristino del drappello di polizia nei locali attigui al triage e il recente potenziamento del servizio di vigilanza, anche con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la gestione dei rapporti con i familiari e i congiunti dei pazienti in attesa.

Questa mattina, il direttore generale, Germano Perito, si è recato personalmente presso il Pronto soccorso per ascoltare direttamente il racconto dei fatti, verificare quanto accaduto e raccogliere gli elementi necessari ad avviare le azioni interne. Oltre a esprimere parole di solidarietà e vicinanza al personale interessato dall'episodio, il manager ha colto l'occasione per ringraziare gli agenti del drappello della Polizia di Stato e le guardie della vigilanza per la professionalità e il supporto garantiti.

Alla luce di quanto accaduto, l'Azienda ha già programmato un audit interno finalizzato ad analizzare l'evento e adottare possibili misure di miglioramento. Contestualmente, saranno attivate tutte le procedure amministrative e legali necessarie a tutela degli operatori coinvolti, affinché episodi di questo tipo vengano perseguiti in ogni sede competente e i responsabili chiamati a rispondere delle proprie azioni, nel pieno rispetto della legge.